**Procedono speditamente i lavori sul lungarno Torrigiani ma entro il 4 novembre non saranno conclusi completamente E dopo tre mesi si aspetta di sapere ancora di chi è la colpa**

# DI CORSA

A pagina 7

Firenze

Edifici a rischio sisma, ecco l'elenco

DI CORSA

GARAGE LA STAZIONE

PALAZZO VECCHIO

Mille colonne per salvare l'argine
Lotta contro il tempo sul lungarno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PALAZZO VECCHIO

IL SOPRALLUOGO TRE MESI DOPO

COMUNE, PUBLIACQUA E IMPRESA 'TREVI' HANNO FATTO UNA VISITA SUL CANTIERE PER FARE IL PUNTO SULLA MESSA IN SICUREZZA A TRE MESI DAL CROLLO DELL'ARGINE

# Mille colonne per salvare l'argine Lotta contro il tempo sul lungarno

## *L'ingegner Cribari: «Tempi rispettati, ma temo la pioggia di ottobre»*

di CHRISTIAN CAMPIGLI

**UNA LUNGA** passeggiata su uno dei luoghi simboli di Firenze. Un sopralluogo su quel lungarno Torrigiani crollato lo scorso 25 maggio per motivi che, ancora oggi, sono da chiarire. Il sindaco Dario Nardella è stato accompagnato ieri mattina dall'ingegnere Cesare Trevisani sul cantiere, per capire, più da vicino, a che punto sono i lavori. Presenti tra gli altri anche il presidente di Publiacqua Filippo Vannoni e il direttore tecnico dei lavori, Ferruccio Cribari. Ad oggi la messa in sicurezza è a uno stato piuttosto avanzato. Secondo la stima dei tecnici «siamo almeno al 70% del totale». Le lavorazioni più impattanti (anche in termini di rumore) che vedono l'impiego delle trivelle finiranno entro il 15 settembre prossimo. L'obiettivo del 4 novembre resta quindi ancora aperto. Almeno per quel che riguardo la fine della fase della cosidetta messa in sicurezza. Un traguardo fortemente voluto dal primo cittadino, che l'impresa sta cercando di portare a termine. «Ma non sarà semplice – ha sottolineato il direttore tecnico dei lavori, Ferruccio Cribari –. Noi abbiamo lavorato anche il giorno di Ferragosto. Per raggiungere questo obiettivo servirà anche un pizzico di fortuna. E mi riferisco al clima. Se sarà un ottobre piovoso certamente sarà più complicato essere precisi sulla data di fine lavori. Resto, in ogni caso, ottimista».

**«SIAMO AL 70%»**
**Il 15 settembre finirà il lavoro delle trivelle quello più impattante**

**QUALI** sono stati gli interventi che avete eseguito?

«All'inizio abbiamo dovuto mettere in sicurezza tutta la zona intorno a dove è avvenuto il crollo, per far intervenire i mezzi, in un'area molto decompressa, che ha avuto un forte cedimento. Abbiamo realizzato un consolidato con mille colonne di sette metri di profondità, che hanno dato stabilità alla fondazione del terrapieno. Poi ci siamo occupati delle cuciture del muro che si era spostato in avanti di tre metri e lo abbiamo ancorato di nuovo al substrato a circa quindici metri di profondità dalla fondazione dello stesso. Ora ci stiamo occupando del sostegno e della sua tenuta, costitutita da una doppia paratia di pali e di micropali. Che poi verranno coronati, per renderli omogenei al terreno. Infine ci sarà il riempimento e il ripristino strutturale dell'area. In questi mesi abbiamo trovato di tutto, barre di ferro, roccia, materiali tra i più vari. Non è stato facile lavorare in questo punto. Siamo in sessanta operai, che si stanno impegnando al massimo. Lo spanciamento verrà mantenuto e verrà consolidato in modo definitivo».

**LA SFIDA**
**Il 4 novembre una data ambiziosa per finire l'opera ma prevale l'ottimismo**

**GRANDE** soddisfazione è stata espressa dal sindaco Dario Nardella: «Per noi è centrale la necessità di farsi trovare pronti a eventuali piene e siamo soddisfatti che l'impresa Trevi sia in grado di portare avanti i lavori nei tempi che ci siamo dati. Il 4 di novembre è una data ambiziosa, sarà una corsa contro il tempo, ma sarà massimo l'impegno per far sì che i lavori arrivino a uno stato molto avanzato».

Una volta terminata la prima parte del cantiere sarà possibile riaprire la strada, almeno per i pedoni. Spetterà successivamente alla Sovraintendenza occuparsi delle rifiniture. Un aspetto delicato, ma decisamente meno lungo, almeno da un punto di vista temporale, rispetto a questa prima fase di cantierizzazione. Secondo le stime dei tecnici, a fine settembre sarà possibile stabilire, con maggiore esattezza, i tempi per il ripristino definitivo del lungarno. Anche al traffico automobilistico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
FIRENZE

Il primo cittadino, Dario Nardella, durante il sopralluogo al cantiere sul lungarno Torrigiani, accompagnato dai tecnici del gruppo Trevi, che si sta occupando del consolidamento dell'area

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.